



585 Shares



Un teatro stretto tra potere e libertà

Allo ricerca di una cartina di tornasole, di un fango, di un filo di un cramo
mmis se festival holiday 437

26 NOVEMBRE 2017 — SCOPRI / TEATRO / LETTURE —

GIULIO SONNO (HTTP://WWW.PAPERSTREET.IT/AUTHOR/GIULIO-SONNO-E-MANUELA-MARGAGLIOTTA/)

Che ci facciamo qui, su questa Terra? dobbiamo rendere conto delle nostre azioni? e a chi? a cosa?

Possiamo pure affannarci come tante formichine operose tutte lì, *a sommo di minuscole biche*, a **sgomitare ciascuna per la sua fetta di affermazione**, ma dovremo pur ricordarci prima o poi che facciamo capo alla stessa medesima umanità—**senza che debba sempre intervenire in extremis il lutto, la malattia o la rovina a ridimensionare la nostra hybris.**

Quando diciamo **umanità** però non intendiamo quella

LE ULTIME NOVITÀ



Festival

Celestini e le voci dell'invisibile Pueblo

(http://www.paperstreet.it/celestini-e-le-voci-dellinvisibile-pueblo/)
(http://www.paperstreet.it/celestini-e-le-voci-dellinvisibile-pueblo/)



romantica, utopica, traboccante amore e buoni sentimenti,
no, **umanità nel senso di esseri**
semplicemente persone, desiderose di
essere dimenticate.



[paper street]

(<http://www.paperstreet.it>)



Lecture

Controllori e controllati: l'umanità ferma degli Omini

(<http://www.paperstreet.it/controllori-e-controllati-lumanita-ferma-degli-omini/>)

/controllori-
e-controllati-
lumanita-
ferma-
degli-
omini/)

(<http://www.paperstreet.it/controllori-e-controllati-lumanita-ferma-degli-omini/>)

585
Shares



Lecture

Il bene e il male dell'Odin Teatret

(<http://www.paperstreet.it/il-bene-e-il-male-dellodin-teatret/>)

/il-bene-
e-il-male-
dellodin-
teatret/)

(<http://www.paperstreet.it/il-bene-e-il-male-dellodin-teatret/>)

/il-bene-e-il-
male-dellodin-
teatret/)



Jean Béraud *La sortie de théâtre* (1900-10 ca.). Musée du Louvre, Parigi

Così anche quando entriamo nel **piccolo piccolo mondo del teatro** possiamo pure guardare agli spettacoli come a fatti a sé stanti, codificati, con le loro regole, eccezioni, tradizioni, tendenze, **insomma, a pensare al teatro come a quella cosa là, cristallizzata storicamente.** Ma forse di tanto in tanto dovremmo pur ritornare a domandarci: **perché mai queste persone hanno deciso di rappresentare una cosa che vera non è davanti a me? e io perché sono venuto qui a guardarle? che diavolo ci stiamo a fare?**



TAG

adattamento classici
(<http://www.paperstreet.it/tag/adattamento-classici/>)

Biancofango
(<http://www.paperstreet.it/tag/biancofango/>)

Brecht
(<http://www.paperstreet.it/tag/brecht/>)

Büchner
(<http://www.paperstreet.it/tag/buchner/>)

Carmelo Bene
(<http://www.paperstreet.it/tag/carmelo-bene/>)



Albert Guillaume *Au theatre* (1920 ca.). Fonte ©Bonhams
(<http://www.bonhams.com/auctions/16129/lot/208/>)

Tutto ciò va a toccare una **sfera fondamentale della vita e delle vite**, nel loro relazionarsi, che è quella del **potere**. Perché «potere» ancor prima di «potenza» significa «avere la possibilità di». **Il che implica responsabilità, non gerarchia**. E non a caso «potere» va a braccetto con la parola **libertà**. Quand'è che si può fare una cosa e quando no? E perché? a che fine? Vediamo il teatro cosa ci mostra.

Non bisogna applaudire le *Bestie di scena* di Emma Dante

Partiamo dal discusso *Bestie di scena* di Emma Dante (<http://www.paperstreet.it/tag/emma-dante/>). Qui il **potere** prende la forma di **irruzioni dall'esterno: palloni, petardi, martelli, carillon, scope, stracci**, sono oggetti ora minacciosi ora bizzarri ora perturbanti ora rifocillanti che **non trovano giustificazione né la reclamano ma che pur impongono un condizionamento sulla scena** rispetto al quale i quattordici attori **dovranno reagire**. C'è chi ha voluto scorgervi un **sadismo registico**, chi una denuncia, chi un atto d'amore, chi un **esercizio di stile**, chi un fiacco autocitazionismo. Ma ci pare che queste letture soffrano di un **eccesso di sovrastrutture**.



danza

(<http://www.paperstreet.it/tag/danza/>)



Dio

(<http://www.paperstreet.it/tag/dio/>)

585
Shares

dovere

(<http://www.paperstreet.it/tag/dovere/>)

Emma Dante

(<http://www.paperstreet.it/tag/emma-dante/>)

Enzo Cosimi

(<http://www.paperstreet.it/tag/enzo-cosimi/>)

festival

(<http://www.paperstreet.it/tag/festival/>)

Gabriele Russo

(<http://www.paperstreet.it/tag/gabriele-russo/>)

Kafka

(<http://www.paperstreet.it/tag/kafka/>)

libertà

(<http://www.paperstreet.it/tag/liberta/>)

Michele Santeramo

(<http://www.paperstreet.it/tag/michele-santeramo/>)

Napoli

(<http://www.paperstreet.it/tag/napoli/>)



Emma Dante *Bestie di scena*. Foto di scena ©Masiar Pasquali

Emma Dante o non Emma Dante, **ciò che si mostra è un'umanità nuda, esposta, indifesa** (non per questo necessariamente innocente), **che non sa perché stia lì ma di fatto ci sta e tenta di relazionarsi con ciò che le si presenta**. Però – e qui crediamo sia il tratto fondamentale – **sa di farlo davanti a qualcuno che la sta a guardare**. Se queste creature sono private dei «perché», paiono però consapevoli del «per chi» o, comunque, «innanzi a chi».



Emma Dante *Bestie di scena*. Foto di scena ©Rosellina Garbo

Si spogliano davanti al pubblico, si riferiscono ad esso come referente ultimo, **quasi sollecitando tacitamente un senso di responsabilità**, quasi nella loro pena ci dicessero: **questo macchinone ci costringe a far spettacolo di noi stessi, ma tu che guardi, cosa cerchi?**

Basti la scena in cui **Sabino Civillieri** nella grazia ferina della sua «scimia» **fa il verso all'applauso compiaciuto del pubblico**. Digriagna, scalpita, grida, ma sembra sibilar: **soddisfatti così? vi bastava una prodezza? non sapete vederci che questo?**



Napoli Teatro Festival

(<http://www.paperstreet.it/tag/napoli-teatro-festival/>)



necessità

(<http://www.paperstreet.it/tag/necessita/>)

585
Shares

potere

(<http://www.paperstreet.it/tag/potere/>)

Roma

(<http://www.paperstreet.it/tag/roma/>)

RomaEuropa Festival

(<http://www.paperstreet.it/tag/romaeuropa-festival/>)

Shakespeare

(<http://www.paperstreet.it/tag/shakespeare/>)

solitudine

(<http://www.paperstreet.it/tag/solitudine/>)

teatro

(<http://www.paperstreet.it/tag/teatro/>)

Teatro Argentina

(<http://www.paperstreet.it/tag/teatro-argentina/>)

Teatro Bellini

(<http://www.paperstreet.it/tag/teatro-bellini/>)

teatro danza

(<http://www.paperstreet.it/tag/teatro-danza/>)



Emma Dante *Bestie di scena*. Foto di scena ©Masiar Pasquali

Più che un'operazione autoreferenziale, **la regista siciliana parrebbe in continuità con certe riflessioni di Carmelo Bene**, nell'acerrima lotta allo spettacolo in difesa del teatro, in quei passaggi del *Lorenzaccio*, del *Macbeth* o dei vari *Amleto* in cui **tutto è stato già toccato, già detto, già fatto e l'attore si aggira tra rovine, oppresso da una divinità che non c'è ma pur si manifesta nell'attesa-pretesa di un'azione**. Per questo Bene diceva che parlare di teatro è come parlare di teologia (e che quindi non se ne può parlare). Per questo troviamo **preoccupante veder applaudito** *Bestie di scena* come se fosse un numero di bravura. **Dovremmo tremare e costernarci.**

Il pubblico ha una responsabilità, ma pare non esercitarla.



Emma Dante *Bestie di scena*. Foto di scena ©Masiar Pasquali

Alla ricerca di un dio con Biancofango

Teatro Elfo Puccini

(<http://www.paperstreet.it/tag/teatro-elfo-puccini/>)



Teatro India

(<http://www.paperstreet.it/tag/teatro-india/>)

585
Shares

woyzeck

(<http://www.paperstreet.it/tag/woyzeck/>)

In oscuri tempi di sanguinoso disordine, libertà pianificata, mondo che è simile a un macabro minacciose violenze, perché la violenza della gente miope non spezzi ogni cosa, voglio qui riportare Dio.



[paper street]

(<http://www.paperstreet.it>)



585
Shares



Sono le primissime parole di ***Io non ho mani che mi accarezzino il viso***, il nuovo spettacolo di **Biancofango** (<http://www.paperstreet.it/tag/biancofango/>) che ha da poco debuttato a RomaEuropa (<http://www.paperstreet.it/tag/romaeuropa-festival/>). Qui l'incomprensibilità dell'esistenza umana si sposta dal piano orizzontale dell'azione-reazione alla **discesa nell'abisso interiore**. Ancora una volta una **scena cupa, cruda, bunker del fondo umano**. È il **purgatorio in vita dei vinti**, di coloro che vorrebbero magari fare, agire, andare oltre, ma non sanno, non sanno proprio come—e se. **E a che pro, poi?**

Siamo in tanti. Così fragili. E i
lo sappiamo. Non c'è più nulle
possa tormentare. Ad ogni tor



[paper street]

(<http://www.paperstreet.it>)



Persa ogni cosa, capite? Perso il senso di ciò che è alto sopra di noi.

585
Shares



Biancofango *Io non ho mani che mi accarezzino il viso.* Foto di scena

©Piero Tauro

Ci manca un fine e dunque ci mancano sempre di più le motivazioni. Se non agiamo per un principio ultimo possiamo forse provare ad agire per qualcuno—**ma siamo più una società?**

Qui incontriamo **due individui. Un uomo. Una donna. Tutt'altro che una coppia. La somma ormai è negata.** Perché di questi tempi tutto è frammentato. Neanche i cieli sono più fissi. **Allora magari agire in nome di un dio—o contro. Ma dio dov'è? «Morto»** nella coscienza dell'uomo, diceva **Nietzsche**. Con tre secoli di razionalità e progresso ce ne siamo affrancati.

Epperò manca. Ci manca. Perché quando un potere superiore viene a mancare davvero, **quando la libertà** (non la liberazione, non l'emancipazione da) **diventa possibile, reale, realizzata, ecco che l'uomo è ben altro che felice. È solo. Assolutamente solo. E perso.**

Io ti vedo uomo che anneghi.
 donna che chiami. Questo non
 Questo è tempo di morti in ca
 i sentieri dei campi, per i deserti, ognuno a cercare una casa,
 un familiare, un amico, ognuno a cercare la bandiera in cui
 aveva creduto.

[paper street]



585
Shares



Biancofango *Io non ho mani che mi accarezzino il viso.* Foto di scena

©Piero Tauro

Non si può allora che girare in tondo, avvitarci su sé stessi. Come l'impietosa luce di Staropoli che ribadisce il vuoto, il buio, e al contempo l'abbaglio: **tutti lì, noi uomini, a inseguire un riflesso. Ma l'origine dov'è? esiste?**



Biancofango *Io non ho mani che mi accarezzino il viso.* Foto di scena

©Piero Tauro

Parimenti i continui riferimenti letterari (Brecht, Büchner, Shakespeare, ecc.) si fanno **ur-**

Più che un **cólto citazionism**



[paper street]



matrice metafisica, come se attingendo a quelle creature così inquiete (Woyzeck, Santa Giovanna, Amleto) i

Biancofango invocassero una comunione di spiriti. Di qui il continuo richiamo a un sentimento di **speranza** che puntualmente **si infrange sui volti indifferenti di un'umanità gretta, miserabile e atomizzata**.

585
Shares

Maledetto è l'uomo, i padri, le madri, i figli, quelli che arrivano e quelli che se ne vanno.

Una cosa dico, prima di andare, che la morte interrompe solo quello che stiamo facendo, che per cambiare il mondo deve cambiare l'uomo.

C'è da ricominciare, anzi, meglio, **c'è da ritornare a noi**, al nostre essere esseri umani: **individualmente e collettivamente al tempo stesso**, senza che l'una sfera pregiudichi l'altra.



Biancofango *Io non ho mani che mi accarezzino il viso.* Foto di scena

©Biancofango

Tutt'altro che kafkiano il tributo a Kafka di Cosimi

Non possiamo allora non attraversare il «**tributo postumo a Kafka**» del teatro-danza di **Enzo Cosimi** (<http://www.paperstreet.it/tag/enzo-cosimi/>). «Tributo

postumo», si badi bene, e **non un lavoretto un po' surreale un po' perturbante** come si i
 Etichetta «kafkiano»  [paper street]
 (<http://www.paperstreet.it>)



585
Shares



Enzo Cosimi *Thanks for hurting me*. Foto studio ©Enzo Cosimi

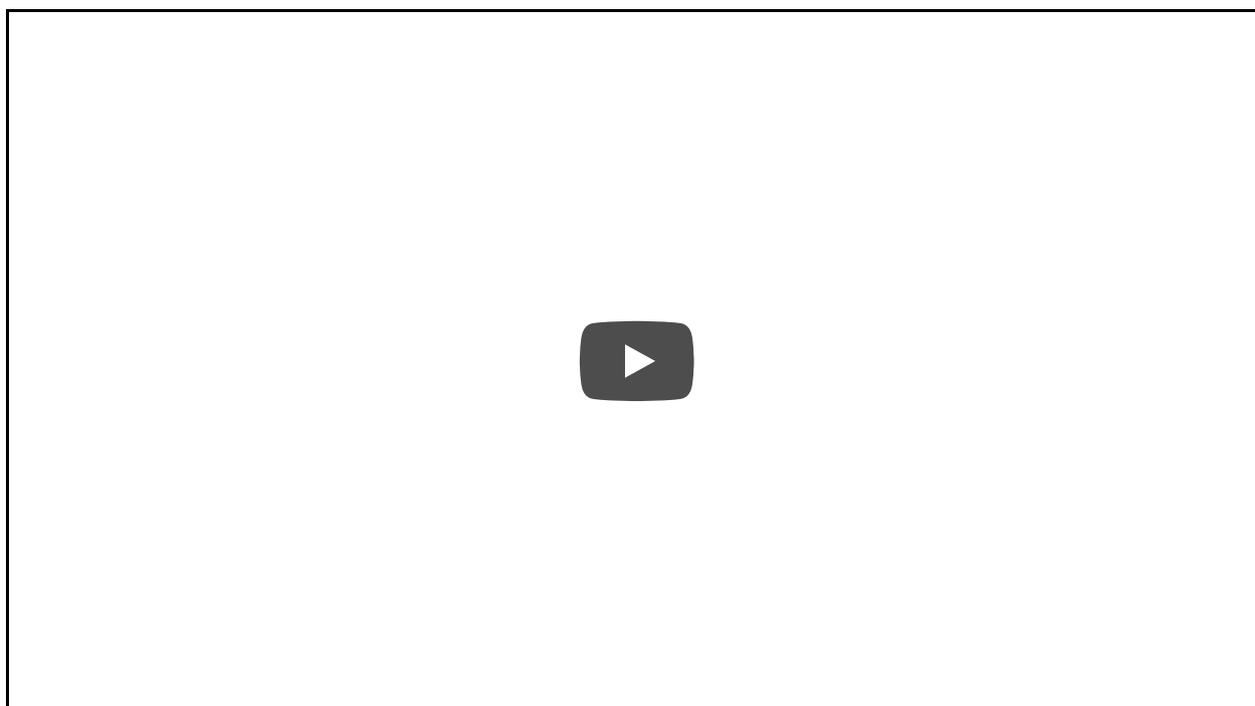
Come era già avvenuto con *Bastard Sunday* (<http://www.paperstreet.it/bastard-sunday-cosimi-pasolini-lattanzi-danza/>) per Pasolini, anche qui **Cosimi non mitizza la fonte**: se da un lato abbiamo tre corpi (femminili) irrisolti che per quanto accennino gesti individuali finiscono per **ritrovarsi a girare in cerchio e puntualmente precipitare a terra**, dall'altro **ogni azione è esposta alla luce**, senza atmosfere ostentatamente inquietanti. Dopotutto le cosiddette **ambientazioni «kafkiane» paiono così poco rassicuranti semplicemente perché la vita dell'uomo tale è: precaria e senza certezze**. Eppure – questo il paradosso – **è tutto lì: già dato. Nessun mistero da svelare**.





Poco a poco, infatti, anche qui si comincia a intuire che **la vera angoscia non scaturisce dall'insondabilità del mondo ma dalla nostra esigenza di spiegazione. È la nostra volontà di conoscenza, di ordine a renderci schiavi.** Ecco perché Kafka innesta la **riflessione esistenziale nel sistema burocratico:** ben altro che una denuncia al mondo industriale, l'indagine va ben più a fondo, alla radice, **al peccato originale degli alberi della conoscenza e della vita.**

585
Shares



Così Cosimi contamina gli immaginari di allora con i nostri, le membra si muovono come leve e pistoni o armeggiano con telefoni e borsette. Oggi come ieri **la condizione umana rimane la medesima: si brancola, colpevoli ma ignari delle nostre colpe e privati della possibilità di aderire a qualcosa di più grande di noi.** Dio non si manifesta mai, il Castello è irraggiungibile, il permesso di vivere inconquistabile, e pertanto **si finisce per rinunciare a qualunque spiegazione.** Come il **paradiso lobotomizzato** dell'epilogo in cui ogni rivolta è soppressa, la macchina della *colonia penale* esegue il suo fatale meccanismo.



[paper street]

(<http://www.paperstreet.it>)



585
Shares

Enzo Cosimi *Thanks for hurting me*. Foto studio ©Enzo Cosimi

Sarebbe un errore però cogliervi una resa incondizionata. Giustamente Cosimi intitola *Thanks for hurting me*. In quella “grata passione di dolore” si cela molto di più: **la consapevolezza che un uomo è solamente un uomo, e che è nella sua natura non capire e soffrire—e questo non è necessariamente un male.**

Necessità contro volontà nel *Tito di Santeramo*

Concludiamo questa parabola con una **riscrittura shakespeariana finalmente attuale**: «attuale» perché **agisce**, non perché fa l’occhiolino a questioni iper-contemporanee. Parliamo del **Tito** (Andronico) di **Michele Santeramo** (<http://www.paperstreet.it/tag/michele-santeramo/>), commissionato dal **Bellini di Napoli** (coprodotto dal Napoli Teatro Festival) per il pregevole progetto **Glob(e)al Shakespeare** che ha coinvolto sei drammaturghi, sei registi e sei diversi cast nella **riscrittura e messa in scena** di sei *play* del Bardo nell’Ottocentesco teatro all’italiana **trasformato**, per l’occasione, **in un complesso simil-elisabettiano** (i testi sono stati felicemente pubblicati per i tipi Nardini Editore, e alcuni spettacoli meriterebbero una circuitazione extra-napoletana).





585
Shares

Teatro Bellini *Glob(e)al Shakespeare*. Foto ©Andrea Savoia | Francesco Squeglia

Stavolta **potere e libertà si scontrano con quel grande scoglio chiamato necessità**. Il generale romano è tornato dalla guerra: è **stanco di potere**, vorrebbe solamente riposarsi, ormai.

Il potere e il governo sono per chi ha ancora bisogno di vita per comprendere la vita. Io ho visto quel che c'era da vedere. [...]

Bisogna essere uomini ancora vuoti, per aver voglia di riempirsi di altra vita. Io no lo sono più. Ho troppe grida nella testa, ho sentito troppi lamenti di morte. Il potere ha bisogno di teste libere, di teste sgombre da pensieri. Il potere ha bisogno di teste vuote.



Gabriele Russo | Michele Santeramo *Tito*. Foto ©Andrea Savoia | Francesco Squeglia

Invece si ritroverà coinvolto in una spirale di avidità e sangue, che vedrà la morte di un figlio e lo stupro e mutilazione di una figlia. Ma **Santeramo va oltre gli aspetti più truculenti della trama**, e si sofferma sul

carattere più propriamente «tragico»: **cosa deve fare**

l'eroe? meglio: deve proprio



[paper street]



TITO *Come fanno le persone normali?* (<http://www.paperstreet.it>)

MARCO *Come fanno a far cosa?*

TITO *A sopportare, come fanno?*

MARCO *Tu non sei una persona normale.*

TITO *Ma io voglio esserlo, io voglio diventare come tutti.*

Come fanno? Un uomo normale che non decide le sorti di un impero [...]

585
Shares



Gabriele Russo | Michele Santeramo *Tito*. Foto ©Andrea Savoia |
Francesco Squeglia

Ecco l'elemento finora mancante: **la normalità**. Portando avanti l'acutissima riflessione del suo recente *Nullafacente* (<http://www.paperstreet.it/il-nullafacente-santeramo-bacci-pasello-pontedera-recensione/>), Santeramo non rimanda ad alcuna **visione metafisica, mistica o teologica che sia**, tutt'altro, **affonda bene i piedi nella terra, quella terra comune e insignificante che dà i frutti di cui ci nutriamo e che mangia i morti che seppelliamo**.

Ci spinge ad andare oltre il dovere (il nostro ruolo pubblico), **il volere** (le nostre aspirazioni) e **il potere** (le nostre capacità e possibilità). **Egli sprona e tenta di ridestare la semplicissima e smarrita nostra umanità:**

TITO *Un uomo normale [...] casa, e c'è sua moglie, e un bambino è morto, perché qua sopportarlo?*

(<http://www.paperstreet.it>)

MARCO *Non lo sopporta.*

TITO *Invece sì. Hanno qualcosa più di me. Sanno che la vendetta non è alla loro portata, perché sono esseri minuscoli di fronte al potere, eppure sopportano. Come fanno?*

MARCO *Non lo so.[...] Forse sanno rassegnarsi*

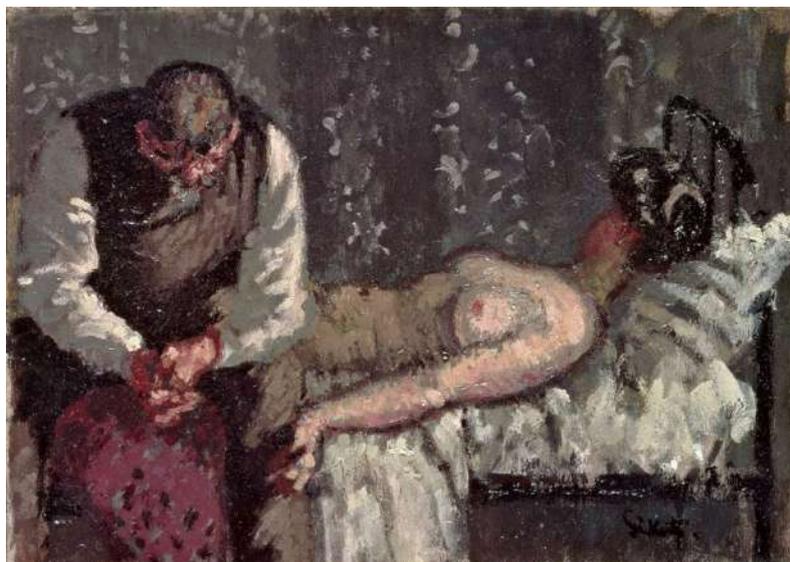
TITO *A cosa?*

MARCO *A non essere niente.*

TITO *E invece sono tutto. Perché sopportano tutto. Vivono sotto il peso di continue ingiustizie quotidiane, eppure riescono a trovare il modo di svegliarsi, io li ho visti.*



585
Shares



Walter Sickert *The Camden Town Murder, or What Shall We Do For the Rent?* (1908). Yale Center for British Art (Paul Mellon Fund B1979.37.1), New Haven, Connecticut ©Estate of Walter R. Sickert / DACS

E per una buona volta **le semplici e inestimabili parole del drammaturgo pugliese non rimangano intrappolate nel testo**, la regia di **Gabriele Russo se ne nutre e dà loro ulteriore alimento**: gli attori cominciano presentandosi; armeggiano a vista come macchinisti; **numerose battute vengono rivolte esplicitamente al pubblico** (Tito: «Siamo costretti a recitare questa parte di morte!»); un **grammofono** canta *Hope there's someone* di **Antony and the Johnsons** («spero ci sia qualcuno/che si prenda cura di me/quando morirò [...] / Ho paura di quella soglia/tra la luce

e il nulla/non voglio essere colui/che viene lasciato lì»),
 l'indifesa Lavinia improvvisar
 =denuncia la sua costrizione [paper street]
 devo subirla io») e via dicendo. (<http://www.paperstreet.it>)



585
Shares

Gabriele Russo | Michele Santeramo Tito. Foto ©Andrea Savoia |
 Francesco Squeglia

Come giustamente nota **Alessandro Toppi**
 (<http://www.ilpickwick.it/index.php/teatro/item/3346-il-dramma-di-tito>):

Dunque siamo a teatro, gli uomini e le donne che abbiamo davanti sono attori e attrici che non si identificano nel ruolo che gli spetta ma che lo recitano perché gli tocca farlo; lo spettacolo [...] ci mostra qualcuno che è costretto a rispettare la parte che qualcun altro gli ha assegnato, parte che il contesto gli impone e alla quale – pur volendo – non si può più sottrarre.

E noi che parte vogliamo recitare?

In conclusione. Pur tra generi, percorsi, intenti ed esiti diversi, **crediamo non sia una forzatura tutta nostra scorgere in queste visioni** – ascrivibili, tra l'altro, tutte alla stessa generazione “di mezzo” (oltre i 35 e sotto i 60 anni) – **una comune riflessione sull'uomo «nel» e «attraverso il» teatro.** Poi, certo, possiamo anche continuare a vederli come un **prodotto sclerotizzato della vita di società della media borghesia a regime neoliberista**, tradotto: **intrattenimento colto.** Per carità, **la vanità in tempi di democrazia fa affari d'oro.** Ma

magari potremmo anche prenderci qualche responsabilità.

La responsabilità ad esempio
 apprendere un po' di più. Dopo
 inevasa.



[paper street]

(<http://www.paperstreet.it>)



585
Shares

Louis-Leopold Boilly *Reunion de 35 tetes diverses* (1824 ca.). ©Collezione Privata Tropmi / Manuel Cohen

Altrimenti andremo avanti sempre alla stessa maniera. Ripetendo sempre gli stessi errori. **Convinti che, fondamentalmente, sia colpa degli altri e che noi, in fin dei conti, siamo poveri innocenti, soli e incompresi.** Consolandoci con uno spettacolo di tanto in tanto. Così, giusto per evadere un po'.

La cosa più urgente non mi sembra difendere una cultura, la cui esistenza non ha mai salvato nessuno dall'ansia di vivere meglio e di avere fame, ma estrarre da ciò che chiamiamo cultura, delle idee la cui forza di vita sia pari a quella della fame.

— **Antonin Artaud** *Il teatro e il suo doppio* (1938)

Ascolto consigliato



Lecture consigliate

585
Shares

Isaiah Berlin *Due concetti di libertà* (1958), in *Libertà*
(Feltrinelli 2005)

BESTIE DI SCENA

ideato e diretto da **Emma Dante**
con **Elena Borgogni, Sandro Maria Campagna, Viola Carinci, Italia Carroccio, Davide Celona, Sabino Civillieri, Alessandra Fazzino, Roberto Galbo, Carmine Maringola, Ivano Picciallo, Leonarda Saffi, Daniele Savarino, Stephanie Taillandier, Emilia Verginelli Daniela Macaluso, Gabriele Gugliara**
elementi scenici **Emma Dante**
luci **Cristian Zucaro**
coproduzione **Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Atto Unico / Compagnia Sud Costa Occidentale, Teatro Biondo di Palermo, Festival d'Avignon**

Teatro Argentina, Roma – 17 ottobre 2017

IO NON HO MANI CHE ACCAREZZINO IL VISO

drammaturgia **Francesca Macrì, Andrea Trapani**
regia **Francesca Macrì**
con **Aida Talliente, Andrea Trapani**
collaborazione al progetto **Aida Talliente**
costruzione delle scene **Teatro della Tosse**
luci **Gianni Staropoli**
suono **Umberto Fiore**
direzione tecnica **Massimiliano Chinelli**
produzione **Teatro dell'Elfo, Fattore K, Fondazione Luzzati – Teatro della Tosse**
in collaborazione con **Armunia, La Città del Teatro di Cascina, La Corte Ospitale, Cie Twain Residenze, Teatri di Vetro**
foto ©**Andrea Trapani**



Teatro India, Roma - 2 novembre 2017



[paper street]

(http://www.paperstreet.it)



regia, coreografia, scene e costumi **Enzo Cosimi**
 interpretazione e collaborazione alla coreografia **Paola Lattanzi, Elisabetta Di Terlizzi, Alice Raffaelli**
 video **Stefano Galanti**
 disegno luci **Matteo Crespi, Enzo Cosimi**
 musica a cura di **Enzo Cosimi Stefano Galanti**
 testi **Giulia Roncati**
 organizzazione **Anita Bartolini**
 produzione compagnia **Enzo Cosimi, Mibact**
 con il sostegno per la residenza di **Amat Marche, Artedanzae20/Dancehaus** e di **Festival Quartieri dell'arte di Viterbo**
La creazione rappresenta la terza tappa della trilogia "Sulle passioni dell'anima"

585
Shares

Teatro India, Roma - 22 settembre 2017

TITO

riscrittura originale **Michele Santeramo**
 con
 Bassiano **Roberto Caccioppoli**
 Lucio **Antimo Casertano**
 Marco **Giandomenico Cupaiuolo**
 Saturnino **Gennaro Di Biase**
 Aronne **Piergiuseppe Di Tanno**
 Tamora **Maria Laila Fernandez**
 Tito **Fabrizio Ferracane**
 Demetrio **Daniele Marino**
 Lavinia **Francesca Piroi**
 Alabro **Leonardo Antonio Russo**
 Marzio **Filippo Scotti**
 Chirone **Isacco Venturini**

regia **Gabriele Russo**
 assistente alla regia **Francesco Ferrara**

Teatro Bellini, Napoli - 24 ottobre 2017



[paper street]

(<http://www.paperstreet.it>)



un progetto di **Gabriele Russo**

scene **Francesco Esposito**

costumi **Chiara Aversano**

light designer **Salvatore Palladino, Gianni Caccia**

sound designer **G.U.P. Alcaro**

585
Shares

assistente scenografo **Lucia Imperato**

assistente costumista **Violetta di Costanzo, Nunzia Russo**

direttore di allestimento **Antonio Verde**

capo macchinista **Generoso Ciociola**

macchinista **Walter Frediani**

attrezzista **Anna Michela Annunziata**

datore luci **Giovanni Caccia**

elettricista **Maurizio di Maio**

fonico **Alessio Foglia**

sarta **Anna Marino**

scene **Retrosцена srl Napoli, Alovisi Attrezzeria Napoli,**

Magico Incanto Salerno, Al.Fer di Michele Grimaudo

costumi **Sartoria Bellini Napoli, Di Domenico Napoli,**

sartoria del teatro di San Carlo, Ro.Ca.Gi Ercolano

service luci **Megaride srl Pomigliano d'Arco**

service audio **Opera sas Spoleto**

trasporti **Criscuolo srl Napoli**

foto di scena **Andrea Savoia, Francesco Squeglia**

si ringrazia **Costanza Boccardi** per la collaborazione al
progetto

ufficio produzione **Rino Di Martino, Noemi Ranaulo,**

Clarissa Curti

coordinamento organizzativo **Alessandra Attena**

organizzazione generale **Roberta Russo**

coproduzione **Fondazione Teatro di Napoli – Teatro**

Bellini, Fondazione Campania dei Festival – Napoli

Teatro Festival Italia

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



[paper street]



585 Shares

(http://www.paperstreet.it(http://www.paperstreet.it(http://www.paperstreet.it(http://www.paperstreet.it
 /ubu-roi-roberto-latini- /preamleto-cruciani- /districarsi-nellimbroglio- /il-nullafacente-
 fortebraccio-jarry- santeramo-sinisi- dei-festival-romani santeramo-bacci-pasello-
 scheletro/)In morte di Ubu mandracchia-roma-india- /)Districarsi nell'imbroglio pontedera-recensione/)Al
 (http://www.paperstreet.itshakespeare/)Preamleto: dei festival romani diavolo l'urgenza!
 /ubu-roi-roberto-latini- un capolavoro senza voce (http://www.paperstreet.it(http://www.paperstreet.it
 fortebraccio-jarry- (http://www.paperstreet.it/districarsi-nellimbroglio- /il-nullafacente-
 scheletro/) /preamleto-cruciani- dei-festival-romani/) santeramo-bacci-pasello-
 santeramo-sinisi- pontedera-recensione/
 mandracchia-roma-india-
 shakespeare/)

Chi siamo (http://www.paperstreet.it/chi-siamo/) | Contatti (http://www.paperstreet.it/contatti/)

© 2007 - 2017 The Paperstreet Team - Italy
Rivista online di informazione culturale
Reg. al tribunale di Alessandria n° 615 del 27 Marzo 2008

NEWSLETTER

Indirizzo email

PROCEDI

User Conditions (http://www.paperstreet.it/user-conditions/) | Cookies (http://www.paperstreet.it/cookies/) | Credits (http://www.designbymoka.com)